



## VANGELO DELLA SETTIMANA

### IV DOMENICA DI QUARESIMA - LAETARE - ANNO C - VANGELO: LC 15, 1-3.11-32

In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro».

Ed egli disse loro questa parabola: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: “Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta”. Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: “Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati”. Si alzò e tornò da suo padre. Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: “Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio”. Ma il padre disse ai servi: “Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l’anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamolo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”. E cominciarono a far festa.

Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: “Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo”. Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: “Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso”. Gli rispose il padre: “Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”».

### COMMENTO AL VANGELO DI DON GABRIELE BURANI

Figli lontani dal padre (anche abitando nella stessa casa), figli che non capiscono il padre, figli che fanno scelte sbagliate... Sono due i figli della parabola, ma sono miliardi i figli di questo padre che nel racconto di Gesù rivela qualcosa del cuore di Dio. ‘Era morto ed è tornato in vita’: sì, scelte di morte segnano il nostro mondo, scelte di autodistruzione; pensiamo ai giovani che si chiudono in una stanza e vivono solo di fronte a uno schermo, pensiamo alle tante forme di dipendenza che affliggono milioni di persone: il gioco, l’alcool, le varie droghe... pensiamo ai disagi psichici di tanti che bloccano la propria energia vitale limitando la propria vita. Scelte sbagliate, scelte di morte di chi dilapida i beni che Dio Padre ci ha donato, innanzitutto il bene del creato: terra, cielo, acqua, piante, animali... e alle sciagurate scelte di sfruttamento e distruzione dei beni comuni. Il vangelo ci apre alla speranza, alla possibilità di riconciliazione e quindi di una vita nuova. Crediamo che è possibile cambiare vita, rinnovare, lasciare alle spalle i comportamenti distruttivi; un Dio ci accoglie a braccia aperte, non con animo vendicativo, non per punirci dei nostri errori ma per aprirci la strada della vita. Una nostra tentazione, come per il figlio maggiore della parabola, è fermarci a giudicare e condannare senza operare nulla per creare riconciliazione e ridonare vita. Anche noi ci siamo irrigiditi come il figlio maggiore? Abbiamo in noi lo spirito di accoglienza verso chi cerca una possibilità di vita nuova, dopo aver perso tutto? La missione della Chiesa è senza confini, chiamati a portare una presenza di amore e speranza nelle realtà di morte, violenza, ignoranza, ingiustizia che affliggono l’umanità. Sì, partecipi dell’amore di Dio che in Gesù si è rivelato, siamo chiamati a muoverci per realizzare segni di riconciliazione e aiutare la fraternità in questo mondo. Il fermarsi semplicemente a giudicare il male altrui (senza riconoscere il proprio) è una scelta sterile e dannosa.



## COMMENTO AL VANGELO DI PADRE ERMES RONCHI

Un padre aveva due figli.

Un incipit che causa subito tensione, perché nella Bibbia le storie di fratelli non sono mai facili, raccontano di violenza e menzogne, di riconciliazioni mancate. La fraternità non è un dato da cui partire, ma un progetto da costruire.

Io voglio bene al figlio prodigo. Quante volte i ribelli in realtà sono solo dei richiedenti amore. Il ragazzo se ne va, un giorno, con la sua parte di "vita", di eredità, in cerca di felicità, e crede di trovarla nelle cose. Il padre lo lascia andare, anche se teme che si farà male. Un uomo saggio. Ma quella che sembrava la vita ideale, si rivela un lento morire; si dissangua di umanità, fino a ritrovarsi solo e affamato in una porcilaia.

Allora rivede la sua casa, la casa del padre, la sente profumare di pane.

Ci sono persone con così tanta fame che per loro Dio non può che avere la forma di un pane (Gandhi).

Qualcosa gli si muove dentro, rientra in sé e decide di tornare. La vita gli ha insegnato a volare raso terra, lui non chiederà di essere il figlio di ieri, ma uno dei servi di adesso. Non torna perché ha capito, ma perché ha fame. Ma al Padre importa solo che tu ritorni verso casa. Il padre lo vide da lontano e gli corse incontro.

L'uomo cammina, Dio corre. L'uomo si avvia, Dio è già arrivato. E ci ha già perdonato in anticipo di essere come siamo, prima che apriamo bocca.

Non domanda: da dove vieni, ma: dove sei diretto? Non chiede: perché l'hai fatto? Ma: vuoi ricostruire la casa?

Non si lancia in un: te l'avevo detto! Ma: hai fame? Non è esperto in rimorsi quel padre, ma in abbracci.

Il perdono di Dio non libera il passato, fa di più: libera il futuro, ci rende figli nuovi. Non ci sono personaggi perfetti nella Bibbia, li cerchi invano, è piena di gente che cambia strada e idee, di ripartenze sotto il vento delle passioni, ma poi alla fine sotto il vento di Dio. L'ultima scena gira attorno all'altro figlio, che non sa sorridere, che non ha la musica dentro, che non ha la festa nel cuore. Il ragazzo bravo in tutto è triste, come se fosse ai lavori forzati; per lui la bella vita era l'altra, quella del fratello. Ma il padre nella sua casa vuole figli, e non servi ubbidienti; esce e lo prega di entrare: vieni, è in tavola la vita! Il ragazzo avrà capito? Sarà entrato? Si saranno guardati, abbracciati? Non ci viene detto.

Ed ecco la grande domanda: perché neppure l'ombra di un castigo? È giusto il padre della parabola? Dio è così? Così eccessivo, così tanto, così oltre? Sì, è l'immensa rivelazione per la quale Gesù darà la vita: Dio è solo amore.

E l'amore non è giusto, è sempre oltre, è centuplo, è eccedenza. E sempre un po' fuorilegge.

Così è il mio Dio, il Dio di Gesù, il Dio che ancora m'innamora.

<https://blog.smariadelcengio.it/>

## PREGHIERA AZIONE CATTOLICA

**Padre buono,  
fa' che possiamo riconoscere le tue braccia  
aperte e accoglienti, per poter entrare nella tua  
casa e fare festa, gioiosi per la tua misericordia  
verso di noi.**

*(Azione Cattolica Italiana)*



## LA SPERANZA È ATTESA

La società del consumo ci ha abituati a volere tutto, subito e sempre.

La pubblicità spesso ci fa sentire sciocchi se non possediamo qualsiasi cosa, avendo o non avendo i mezzi per acquistare: basta fare PREST(O)ITO!

Eppure qualcuno ricorda l'emozione dei regali di Natale, a volte più grande e più forte immaginare cosa ci fosse in quei pacchi da scartare soltanto al risveglio.

La natura ci insegna l'attesa: c'è il tempo per seminare e quello per raccogliere, ma più importante è quello in cui i frutti si stanno formando, devono crescere e maturare.

Anche il Padre misericordioso attende il ritorno del figlio, con amore e pazienza, per accoglierlo in un abbraccio materno.

L'attesa ci aiuta a comprendere il valore delle cose e ci prepara ad accoglierle, facendo loro il posto che meritano.

## IL VANGELO DELLA DOMENICA NELLA TUA MAIL

Chi desidera ricevere il Vangelo della domenica e il commento di Padre Ermes Ronchi direttamente via email, può farne richiesta a Elisa Valla scrivendo a [elival1949@gmail.com](mailto:elival1949@gmail.com). Un'opportunità per meditare la Parola di Dio con una riflessione profonda e arricchente.



# AVVISI DELLA SETTIMANA

DAL 30 MARZO AL 6 APRILE



Le messe vespertine da questa settimana saranno tutte alle **19:00** sia a Fabbrico che a Campagnola

## DOMENICA 30 MARZO

IV DOMENICA DI QUARESIMA "LAETARE" - Rosa - I del Salterio - Ricordiamo nella preghiera i missionari

### COGNENTO

**09:00** - Eucarestia, raccolta alimenti per la Caritas Parrocchiale

### FABBRICO

**10:30** - Eucarestia, raccolta alimenti per la Caritas Parrocchiale

### CAMPAGNOLA

**11:00** - Eucarestia per defunti Mons. Pietro e Carolina Baracchi, raccolta in chiesa alimenti per la Caritas parrocchiale

**14:30** - Celebrazione del sacramento della **Prima confessione**, dei ragazzi della 3° elementare

### RIO SALICETO

**19:00** : incontro adolescenti ( dai 13 ai 16 anni) per il Giubileo

## LUNEDÌ 31 MARZO

### CAMPAGNOLA

**19:00** - Eucarestia

### FABBRICO

**20:30** - Diaconia della parola, presso Casa di Licinio e Camilla Goldoni, Via Aldo Moro,48

## MARTEDÌ 1 APRILE

### CAMPAGNOLA

**08:30** - Eucarestia

### FABBRICO

**18:30** - Rosario

**19:00** - Eucarestia

## MERCOLEDÌ 2 APRILE

### CAMPAGNOLA

**08:30** - Eucarestia per def. Sergio Copelli - Adorazione

### FABBRICO

**20:30** - Incontro per **preparare** le liturgie della **settimana santa**, in oratorio

## GIOVEDÌ 3 APRILE

### CAMPAGNOLA

**08:30** - Eucarestia

**20:00** - Oratorio: incontro gruppi Giovani

**21:00 - 22:15** - Diaconia della Parola presso casa di Fiorella Spaggiari, Via Bellesia, 6

**21:00** - Incontro per **preparare** le liturgie della **settimana santa** - Diaconia della Parola in canonica

## VENERDÌ 4 APRILE

### FABBRICO

**15:30** - via Crucis per tutta la comunità

**19:00** - via Crucis per tutta la comunità

### CAMPAGNOLA

**08:30** - Eucarestia

**19:00** - via Crucis

## SABATO 5 APRILE

### CAMPAGNOLA

**09:00 - 11:00** Sacramento della **Riconciliazione**

**19:00** - Eucarestia

### FABBRICO

**14:30 - 18:30** **Categioco** attività di gioco per bambini di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> elementare

**14:30** In oratorio Prove del "**CORO SAN G. BOSCO**" per ragazzi

**18:30** - Rosario

**19:00** - Eucarestia

## DOMENICA 6 APRILE

V DOMENICA DI QUARESIMA - Viola - I del Salterio - ricordiamo nella preghiera i missionari

### COGNENTO

**10:00** - Eucarestia con gli ospiti della **Casa di Carità** di Novellara

### FABBRICO

**10:30** - Eucarestia

**09:00-16:30** - Celebrazione del sacramento della **Prima Confessione** per i ragazzi della 3° elementare

### CAMPAGNOLA

**11:00** - Eucarestia per def. Gastone Mantovani e **presentazione Battezzandi**